

L'ANGOLO DEI PARTITI

Questo spazio, per decisione della Redazione de «La Voce» ufficialmente comunicata alle Segreterie politiche, è gestito direttamente dai partiti e accoglie tutto quanto ogni formazione politica ritiene opportuno fare conoscere ai cittadini.

D. C.

Alla Segreteria del P. S. I.
Sezione di

SAMBUCA DI SICILIA

Sambuca di Sicilia, 16-7-1981

Questa Segreteria, constatato lo assoluto immobilismo che caratterizza l'attuale Giunta Comunale sostenuta dal P.C.I., riconoscendo una doverosa responsabilità delle opposizioni di dover rimunovare tale situazione di ristagno tanto negativa per gli interessi della Collettività Sambucense, ravvisa la necessità, e si rende disponibile, per un incontro con codesta Segreteria o con una sua Delegazione, per esaminare la possibilità di una valida azione comune.

Tale azione, nel rispetto della reciproca autonomia, dovrebbe tendere all'opportunità di una convocazione straordinaria del Consiglio Comunale ad iniziativa consiliare.

Ritiene, altresì, valida l'occasione per eventualmente approfondire i più scottanti problemi del momento sulle relative iniziative da intraprendere per togliere la cittadinanza dal disagio che attraversa in tutti i settori a causa della inefficienza della Giunta Municipale in carica.

Questa Segreteria, mentre propone la data dell'incontro per il 21-7-1981, alle ore 20, presso i locali della nostra Sezione D.C., resta in attesa delle Vostre determinazioni al riguardo, anche in ordine a diversa data o luogo dell'incontro stesso.

Distinti saluti.

Il Segretario (G.nni Miceli)



Alla Segreteria del P. S. I.
Sezione di

SAMBUCA DI SICILIA

Sambuca di Sicilia, 21-7-1981

Con riferimento alla Vostra del 18-7-1981, prendiamo atto del contenuto della stessa che ci trova con Voi d'accordo nel giudizio formulato sulla «grave e deludente situazione politico-amministrativa» e rileviamo, ancora una volta, che il compito delle forze politiche di opposizione è anche quello di rimuovere la fase stagnante che caratterizza l'attuale Giunta Comunale in carica.

Per tali motivi ritenevamo e riteniamo opportuno, nella assoluta reciproca autonomia, avviare con il Vostro Partito un incontro per approfondire tutti i temi politico-amministrativi, temi e motivi che investono il nostro reciproco e responsabile ruolo di opposizione.

Pertanto, non riscontrando a tutt'oggi alcun elemento modificativo nella posizione delle forze politiche che fanno parte della attuale Giunta, non riteniamo valido un confronto anche con tali forze, senza per questo volerle estraneare.

Tale incontro-confronto, come da Voi propostoci, a nostro avviso, potrebbe rendersi necessario, nell'interesse della Cittadinanza, in presenza delle dimissioni della Giunta Comunale o di una eventuale e specifica richiesta, da parte della stessa, di un voto di fiducia in Consiglio Comunale.

Sempre disponibili su questi temi, restiamo in attesa di conoscere le Vostre determinazioni al riguardo.

Ricambiamo i Vostri fraterni saluti.

Il Segretario (G.nni Miceli)

P. C. I.

20 LUGLIO 1981

Si è tenuta nel Salone della Sezione una riunione di artigiani e commercianti.

Gli artigiani e i commercianti hanno lamentato l'indiscriminato aumento per i contributi pensionistici e per l'assistenza malattia.

Il Sen. Montalbano, concludendo la riunione, ha affrontato il problema dei lavoratori ricordando che da tempo il P.C.I. ha chiesto che il peso contributivo che gli artigiani e commercianti debbono sopportare sia commisurato in modo più equo ed in rapporto alle dimensioni dell'impresa ed al reddito che la stessa produce.

Oggi, ha concluso il Sen. Montalbano, accade che il piccolo artigiano, il barbiere, il calzolaio paga la stessa somma che viene richiesta alla grossa impresa con molti dipendenti e che fa registrare un reddito molto più alto.

La riunione si è conclusa con il fermo proposito di proseguire la lotta per l'equa distribuzione del carico previdenziale ed assistenziale per le categorie dei commercianti ed artigiani, e con l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale, per voce del Sindaco Alfonso Di Giovanna, di risolvere i problemi connessi con la redazione del piano di adeguamento commerciale e con l'individuazione dell'area per l'insediamento delle attività artigianali e per la costruzione del mercato nella zona di trasferimento.

22 LUGLIO 1981

La sera del 22 luglio nella sede della Sezione «Gramsci» ha avuto luogo una riunione della Segreteria e del Direttivo allargata al Gruppo Consiliare con all'ordine del giorno l'esame delle lettere inviate da parte della Democrazia cristiana al P.S.I., la prima il 16 luglio e la seconda il 21 luglio, e rese pubbliche nella stessa giornata.

Il Segretario della Sezione, Nino Ferraro, dopo aver letto il contenuto delle missive ed avere relazionato sull'incontro avuto con la Segreteria del P.S.I., ha definito strumentale, demagogica e destituita di senso politico la posizione assunta dalla D.C. così come si legge nel carteggio in esame: *strumentale* perché partendo da un presunto, quanto immaginario «immobilismo» della Giunta monocolore, mira a creare destabilizzazione e confusione; è altresì *demagogica* perché la D.C. con tale atteggiamento tenta di accreditare nell'opinione pubblica un'impossibile immagine di se stessa dando ad intendere che ha a cuore «gli interessi della collettività», mentre così non è stato mai e non è al momento attuale, anche se — lo abbiamo ammesso sempre — nella D.C. sambucense militano molti lavoratori; ed, infine, è *destituita* — tale tesi — di *senso politico* non esistendo di fatto l'immobilismo di cui tanto va strombazzando la segreteria della Democrazia cristiana sambucense.

Stigmatizzata tale posizione, il Segretario del P.C.I. ha confermato la fiducia della Segreteria nell'attuale Giunta e nel Sindaco che, nonostante le reali difficoltà, hanno saputo operare con solerzia portando a soluzione numerosi problemi.

Nel corso del dibattito sono intervenuti numerosi compagni. A conclusione ha preso la parola il senatore Giuseppe Montalbano, il quale, condivisa l'analisi delle lettere democristiane, fatta dal Segretario della Sezione, ha condannato duramente le insinuanti affermazioni della D.C. circa il presunto immobilismo della Giunta. La posizione della D.C. locale risponde al disegno generale messo in atto in campo nazionale da Piccoli che mira ad isolare il P.C.I. dalle altre forze politiche di sinistra. In Sambuca il P.C.I. è maggioranza: è ovvio — ha affermato il senatore Montalbano — che qui si mira a diffamare la Giunta, nel modo in cui fanno i democristiani locali, per farla apparire isolata ed inoperante. Anche il Senatore Montalbano a conclusione del suo intervento ha avuto espressioni di solidarietà con la Giunta monocolore e con il Sindaco che meritano tutto l'appoggio del partito per l'operosità che esplicano nella conduzione della cosa pubblica sambucense.

26 LUGLIO 1981

Nei locali della Sezione Comunista, ha avuto luogo un incontro tra l'On. Massimo Ganci ed i dirigenti della Sezione Gramsci.

Nel corso del cordiale incontro si è discusso di un piano di lavoro che colleghi le esigenze locali con il mandato parlamentare al fine di dare la possibilità alla nostra popolazione di avere interpreti validi in seno all'Assemblea Regionale Siciliana.

5 AGOSTO 1981

Si è tenuta una riunione della Commissione agricoltura del P.C.I. alla presenza dell'On. Michelangelo Russo, del Sen. Montalbano e di Michele Catanzaro della Confcoltivatori. La riunione è stata allargata ai responsabili dell'Alleanza Contadini e della Camera di Lavoro.

L'On. Russo ha sottolineato che anche quest'anno in Sicilia, ci sarà una vendemmia all'insegna dell'incertezza. Il vino si vende sottocosto, a 220 lire il litro, oppure rimane invenduto.

Aumentano i costi di produzione, l'inflazione incalza: si fanno attendere per anni — come nel caso di Sambuca — i pagamenti dell'AIMA e di altre provvidenze regionali. Le cantine dei produttori sono costrette così ad indebitarsi sempre più con le banche con prestiti a tassi del 26-27%. Dalla Francia si riacutizza la guerra del vino, che danneggia i viticoltori del Mezzogiorno, specialmente della Sicilia Occidentale.

In particolare, per la vendemmia 1981, il P.C.I. — ha ribadito l'On. Russo — è impegnato a sviluppare la propria iniziativa per assicurare il pagamento in un'unica soluzione, ai produttori che conferiscono il prodotto alle cantine, di L. 24.000 al quintale per l'uva bianca e di L. 27.000 per le uve nere.

Al termine della riunione è stata votata una risoluzione in cui si denuncia le grandi responsabilità dei governanti D.C. che, penalizzano la nostra agricoltura non avendo saputo fare una politica governativa a sostegno del settore vitivinicolo.

LA SEGRETERIA - P.C.I.

P. S. I.

8 LUGLIO 1981

Il Comitato direttivo della Sezione prende in esame la paralisi che caratterizza la vita politica-amministrativa del dopo elezioni. Lo stesso P.S.I. che aveva programmato una serie di iniziative fra le quali un pubblico comizio per ringraziare l'elettorato che ha voluto manifestargli tanta fiducia, si è trovato con le mani legate nell'attesa che il P.C.I. desse veramente attuazione all'impegno che aveva assunto anche nell'ultima campagna elettorale, di avviare cioè le trattative per la formazione di una Giunta unitaria.

Si verifica la linea della sezione sui problemi più seri ed impellenti della politica amministrativa Sambucense e sui rapporti da tenere con le altre forze politiche e nell'intento di non appesantire le difficoltà del P.C.I. si conviene di attendere l'iniziativa sollecitando con discrezione la soluzione dei problemi più importanti fra cui la presentazione del bilancio Comunale.

18 LUGLIO 1981

Il C.D. della Sezione si riunisce per prendere in esame una lettera inviata dalla D.C. nella quale ci si invita a prendere iniziative comuni contro l'immobilismo della amministrazione Comunale.

«Apprezziamo l'iniziativa della D.C. e condividiamo l'analisi che fa circa l'immobilismo dell'Amministrazione ma riteniamo valido ed utile un serio confronto fra tutte le forze politiche sambucensi e a tal proposito indichiamo di incontrarci la sera del 21 luglio 1981 nella Sala del Consiglio Comunale». In tale senso si conviene di inviare lettera alla D.C. e al P.C.I.

20 LUGLIO 1981

L'attivo della Sezione si riunisce per fare il punto sui temi del confronto che abbiamo proposto. Il P.S.I., si è detto disponibilissimo per dare impulso e dinamicità alla vita amministrativa, ma non è tutto la nostra disponibilità; occorre che l'attuale maggioranza si renda conto della validità delle soluzioni che i socialisti indicano e accetti il ruolo indispensabile del P.S.I. in una nuova Giunta unitaria che corrisponde adeguatamente alle esigenze del lavoro e dell'economia Sambucense.

24 LUGLIO 1981

Il Comitato Direttivo della Sezione esamina la situazione politico-amministrativa.

Il confronto proposto si è svolto tra il P.S.I. e il P.C.I. avendo la D.C. disapprovato l'iniziativa di un confronto a tre, e la situazione sostanzialmente non cambia ritenendo il P.C.I. che «non c'è il tempo di parlare di Giunta di sinistra» e che il P.S.I. può essere «utile» accordandosi preventivamente sul bilancio e votandolo favorevolmente in segno dell'amicizia che con il P.C.I. si vuole ripristinare.

Il P.C.I. è forte, ci è stato detto e si impegna a presentare e ad approvare il bilancio non oltre l'otto di agosto, per il momento dobbiamo pensare al bilancio, hanno concluso e non possiamo parlare di Giunta unitaria. Il bilancio, abbiamo risposto a questo punto, può rappresentare un momento di avvicinamento dei partiti della sinistra e se i Compagni comunisti omettono spese non dovute e propongono stanziamenti atti ad avviare la soluzione dei problemi che i Socialisti hanno più volte evidenziato, siamo ben propensi a dare al bilancio che il P.C.I. presenta il nostro voto favorevole. D'altra parte non ci renderemmo «utili» se appoggiassimo operazioni ed iniziative che reputiamo dannose per la comunità Sambucense. Si conviene di attendere la convocazione del Consiglio Comunale e di prendere in esame il progetto di bilancio che ci verrà proposto.

5 AGOSTO 1981

L'attivo del P.S.I. si è riunito per esprimere la valutazione sul bilancio comunale e sulla linea da tenere nel Consiglio convocato per l'otto di agosto. Si manifestano seri dubbi circa la volontà unitaria del P.C.I. e si prende atto che il bilancio proposto è finalizzato allo sperpero, all'assistenza, al clientelismo e alla superficialità. Il bilancio non evidenzia la volontà di risolvere alcun problema serio né si impronta a previsioni credibili. Non pone alcun impulso alle attività produttive e manifesta la volontà politica del P.C.I. di dare spazio alle truffe, agli imbrogli e alla inefficienza dei servizi. L'impegno che assume il P.S.I. è di ostacolare con tutti i mezzi l'attuazione di iniziative e di previsioni deleterie per i cittadini di Sambuca ed intervenire quindi nei lavori del Consiglio con decisione e chiarezza al fine di fare retrocedere i comunisti dalle loro intenzioni e dalle loro scelte sbagliate.

12 AGOSTO 1981

L'attivo della Sezione considera l'atteggiamento tenuto dalla maggioranza durante i lavori dell'ultimo Consiglio in cui si è approvato di forza un bilancio giudicato povero e impreciso dalla stessa maggioranza che non ha voluto accogliere proposte di massima importanza e serietà. Si è sempre più propensi a non credere alla volontà unitaria del P.C.I. e si ritiene quindi di attuare una politica di chiara e costruttiva opposizione nella speranza di indurre il P.C.I. a ragionare e ad avviare quindi una collaborazione seria e produttiva.

25 AGOSTO 1981

L'attivo della Sezione prende in esame la lettera inviata dai compagni Comunisti nella quale ci invitano per iniziare trattative per la formazione della Giunta di sinistra, e si esamina quindi l'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per il giorno 27 agosto.

Convinti come siamo che una maggioranza deve essere tale in tutte le occasioni e non può richiedere in alcun caso il voto indispensabile dell'opposizione, riteniamo doveroso aderire all'invito fattoci per il 26 agosto nella Sala del Consiglio Comunale e precisare quindi la ferma volontà del P.S.I. di voler procedere ad una Giunta unitaria precisando i ruoli dei nostri partiti durante le trattative e quindi anche durante il Consiglio del 27 agosto.

Sostenuta quindi la necessità di avviare una Giunta che non rischi di infrangersi sulle stesse divergenze che hanno determinato la rottura della collaborazione precedente, si ritiene unanimemente di dover attuare con i compagni comunisti un serio confronto su tutti i problemi cardini della Civica Amministrazione e quindi se si supereranno o si armonizzeranno tali divergenze si potrà dare seguito alla elezione della nuova Giunta.

Con questo spirito di collaborazione si vuole iniziare quello che potrebbe essere un nuovo capitolo della vita politica Sambucense. Tutti i compagni si augurano di pervenire ad una Giunta unitaria che rafforzi la fiducia e l'alto concetto che i cittadini hanno della Pubblica Amministrazione e dei partiti che la rappresentano.

Approvato all'unanimità.

LA SEGRETERIA - P.S.I.